

FAMGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2145

12 Dicembre 2010

LA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE IN UN "MOMENTO"...STRANO E MOVIMENTATO

La nostra Parrocchia, almeno coloro che si ritrovano come "comunità cristiana" nella celebrazione eucaristica alla Messa domenicale o che capitano in chiesa nei giorni feriali, si trovano in questi giorni molto a disagio per tanti motivi: subiscono variazioni gli orari delle Messe della domenica per vari motivi che abbiamo illustrato; **non suonano le campane perché un fulmine ha rovinato tutto l'impianto...**

La chiesa è stata "svuotata" per poter eseguire i lavori del nuovo impianto di riscaldamento



Se si fa capolino in chiesa, è tutto "sottosopra", è un cantiere di lavoro per la "costruzione" del **nuovo impianto di riscaldamento...**

SIAMO A BUON PUNTO

Abbiamo lavorato forte tutta la settimana: opere di idraulica, di muratura, di preparazione del montaggio del nuovo impianto, tecnici in azione... **Si pensa che nella giornata di martedì o mercoledì prossimi, il lavoro possa essere terminato.** Poi chi sarà da rimettere a



posto la chiesa e sarà necessario ancora l'opera di un bravissimo gruppo di donne a riordinare e pulire.....

Rimane da fare anche il Presepio

Che ancora non sappiamo ancora come sarà: quest'anno sarà più piccolo ma, si spera, sempre bello....tuttavia deve essere sempre pensato e poi costruito... **A proposito**, l'arciprete chiede aiuto per la costruzione da farsi appena possibile, quando di riscaldamento sarà ultimato e potremo renderci conto **dove e come costruirlo!**...

Però il TEMPO DIAVVENTO che ci porta a piccoli passi verso il Santo Natale non va sprecato, non va lasciato trascorrere invano.

Ma che cosa si può fare?

L'Avvento è un periodo di quattro settimane segnato dall'attesa del Signore, che è storicamente già venuto, **ma che viene e che vuol venire ancora**, e verrà per inaugurare definitivamente il regno di Dio in noi e nella nostra società.

Anche ai tempi di Gesù il Vangelo dice che "il popolo era in attesa".



Ho però l'impressione che l'attesa dell'Avvento sia come quando si fa la fila per una visita medica. Cosa si può fare in sala di attesa? Si aspetta, appunto, ossia non si fa nulla. Si aspetta che arrivi il proprio turno, che la porta si apra e tocchi finalmente a noi. Qualcosa di simile può capitare in Avvento, in cui la liturgia ci invita ad **attendere il Signore**. Ma durante l'attesa, talvolta, non sappiamo bene che cosa fare, probabilmente perché in

realtà non ci attendiamo nulla dal Signore.



O meglio: il più delle volte, sappiamo che cosa fare, ma spesso non si tratta di cose che riguardano la nostra vita di fede: non c'entrano con il nostro rapporto con Dio, né con la conversione del cuore, né con la carità.

Riguardano altro: i biglietti di auguri, i regali, qualche noiosa telefonata d'occasione, i preparativi per il pranzo natalizio, il cenone di Capodanno

eccetera. Tutte cose anche buone!



Ma non ci dovrebbe essere "qualcosa in più"? Non ci dovrebbe essere anche una preparazione del cuore al Natale? Altrimenti ho l'impressione che, fin dalle prime luminarie natalizie, l'attesa del Signore venga confusa con qualcos'altro. O perché la si fa coincidere con la realizzazione di qualche nostro sogno o progetto, o

perché la si identifica con le mille cose da fare per Natale. In entrambi i casi, attendere equivarrà a restare sostanzialmente fermi dal punto di vista spirituale, perché, in realtà, non ci si aspetta più di tanto dal Signore.

E allora "che cosa dobbiamo fare?"



E' la domanda posta dalla folla, che accorreva da Giovanni Battista ai tempi di Gesù.

E' la domanda che accompagna il nostro percorso e che dovremmo rivolgere anche in questo tempo di Avvento al Signore Gesù per non rendere passiva o sbagliata la nostra attesa del Natale: **“Maestro, che cosa devo fare per essere ‘ricco’”, cioè per incontrare Te nel tuo Natale** e non le cose legate al nostro Natale, per accogliere Te che da ricco ti sei fatto povero

Il Signore ha già risposto con la sua nascita a Betlemme e a noi oggi ripete: - **se vuoi essere ricco, fatti povero** come me. **Diventa:** • povero di te per essere ricco di me, • povero di egoismo per essere ricco di amore, • povero di beni per essere ricco di carità, • povero di ricchezze per essere ricco di ciò che conta.

- **Non accumulare cose e regali, ma una sapienza che “sa” vedere:** • chi non ha nulla e ti chiede l'elemosina di un dono, un vestito del tuo guardaroba stipato, uno spicciolo del tuo salvadanaio ripieno; • chi ti tende la mano per stringere la tua; • chi ti chiede uno sguardo di tenerezza; • chi ti domanda : un sorriso - una carezza - una briciola del tuo tempo - una parola di conforto – una stretta di mano – qualche minuto per sedersi accanto a te e farsi ascoltare - due passi insieme per sentire qualcuno vicino - un'ora di svago in meno per te e una visita a Lui presente nel malato o nell'anziano.

Questo è l'unico e vero modo per attendere il Signore, nascosto oggi nel segno del **Pane Eucaristico** e nel volto di ogni uomo e di ogni donna che incontreremo. Il Signore suggerisca ad ognuno di noi che cosa fare per attenderLo e incontrarLo, portando frutti saporiti di conversione o di cambiamento di vita.

Sarà Natale se permetterai al Signore di rinascere in te per poterlo donare agli altri

“QUALE MONDO TROVA GESÙ CHE NASCE?”

Nel periodo che precede il Natale occorre sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica -nascente. **Pregare e impegnarsi in favore della vita nascente.** E' l'invito che ci è stato rivolto dal Papa all'inizio dell' Avvento , tempo di attesa e di conversione per prepararci a celebrare ancora una volta l'evento sconcertante e straordinario della nascita del Figlio di Dio in mezzo a noi: Dio che si fa carne, Dio nel grembo di una madre, Dio bambino, Dio vicino”.



Si è chiesto il Papa: “Come dirci con più forza che la nostra dignità è altissima? Che dobbiamo essere amati e rispettati e protetti fin da quando cominciamo ad essere tessuti nel grembo delle nostre madri?”, “Non siamo mai stati semplicemente 'un grumo di materiale biologico' – *ha detto il portavoce vaticano* –.

Siamo sempre stati, fin dall'inizio, un progetto concreto che si sviluppava verso l'intelligenza, la libertà e l'amore, aperto sul vero, sul bello, sul buono, sull'infinito. Un progetto che a sua volta non può che nascere da una sorgente misteriosamente grande, capace di darvi

origine e di chiamare a un rapporto concreto di amore”. **“Il sorriso dei bimbi, fin da quando vengono alla luce, lo lascia intuire. Sorriso contagioso, che invita ad amare e a ringraziare, nella meraviglia per un dono più grande di noi”.**

Benedetto XVI, ha continuato padre Lombardi ammonisce: “Purtroppo, anche dopo la nascita, la vita dei bambini continua ad essere esposta all'abbandono, alla fame, alla miseria, alla malattia, agli abusi, alla violenza, allo sfruttamento”, e perciò fa appello alla responsabilità di tutti e di ciascuno: **“Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita umana!”.** **“Quale mondo trova Gesù che nasce? Quale mondo prepariamo ad ogni bimbo?** Dobbiamo amare la vita perché ogni bambino possa ringraziare di essere venuto al mondo e imparare ad amare la sua vita, gli altri...e Dio”, P. Lombardi

CELEBRAZIONE DELLE SANTE MESSE

Siamo nel tempo in cui l'Arciprete ha cominciato a ricevere le richieste per **LA CELEBRAZIONE DELLE SANTE MESSE per i defunti e per i vivi o per varie intenzioni.** L'arciprete ha ancora qualche giorno libero in dicembre, ma già si possono “segnare Messe” per il 2011.

*****Queste sono le opere** di suffragio che possono dare sollievo alle anime del Purgatorio e che hanno un effetto

meraviglioso su di loro: • La Santa Messa che è la potenza amorosa di Gesù che si offre per sollevare le anime. • Le Indulgenze: la ricchezza della Chiesa, donata alle anime del Purgatorio. • La potenza della nostra preghiera e le nostre opere buone- - **La Santa Messa è da considerarsi il miglior suffragio per le anime del Purgatorio.**

*****Le Sante Messe possono essere fatte celebrare per persone viventi e per intenzioni particolari**

DISTRUTTO L'IMPIANTO DELLE CAMPANE

Come se non bastassero le preoccupazioni che avevamo, ci si è messo anche il temporale di venerdì sera tre dicembre!!! Il fulmine non ha colpito il campanile, tanto che l'orologio non ha subito danni, ma è successo che in alcune linee elettriche, tra le quali quella che alimenta l'impianto delle campane, il fulmine ha provocato uno “sbalzo di tensione” che a noi ha provocato danni gravissimi: il quadro di comando dell'impianto, e tutti e quattro i motori delle campane sono stati bruciati talmente da non poter essere aggiustati, ma solo sostituiti con altri nuovi!. Sono stati chiamati gli esperti della Ditta OES Officine Elettromeccaniche di Lastra a Signa, che hanno provveduto a smontare tutto per portarlo in officina e così verificare la situazione.....**PREVENTIVO DI SPESA: € 8.130 (ottomilacentotrenta), più IVA.** Meno male che la Parrocchia aveva assicurato l'impianto e di questa cifra saremo in parte rimborsati (non si sa quanto!), però agli altri “pensieri” ora si sono aggiunti anche questi!!!! Si spera che per Natale potremo risentire le campane, ma per ora bisogna andare **con l'orologio!...**

Tutti sapete, oramai qual è l'orario delle Messe alla domenica a cominciare dal sabato sera... Dalla prossima domenica gli orari ritorneranno normali: Sabato e domenica sera, ore 17. Più la domenica alle ore 11,15. don Secondo OFFERTA: N.N. ha offerto €100. Grazie! – Speriamo che sia una buona premessa e un esempio per chi vorrà e potrà darci una mano, a seconda delle sue possibilità. d. S..

SI RICORDA CHE OGGI la Messa delle ore 11,15, sarà “alla Pista” e che alla sarà non si sarà Messa a Castelnuovo.